



Il Silenzio Ã violenza. Ogni istante 25 novembre.

Descrizione

Riceviamo e pubblichiamo

Ogni anno, il 25 novembre, ci si trova ad organizzare delle campagne per la Giornata Internazionale per l'eliminazione della Violenza contro le Donne. Ed il nostro Comune, coinvolge la comunitÃ , adottando iniziative di sensibilizzazione verso lâ ascolto, il rispetto, la protezione.

Il Silenzio Ã violenza. E' una modalitÃ di protezione, un muro quando ci si sente troppo vulnerabili e si arriva a pensare che sia una strategia utile per ristabilire la tranquillitÃ nei rapporti. Ma il Silenzio Ã violenza anche quando, si osservano elementi di disagio e vulnerabilitÃ , e si lascia che sia. Non si prova a scardinarlo prestando orecchio e spalla, proprio facendo leva sui segnali. Quando prevale il concetto del "sono cose private" per paura di possibili reazioni.

«Ogni istante 25 novembre»: Ã certamente uno slogan, ma Ã efficacemente, troppo spesso, la raffigurazione del quotidiano. E' necessario parlare di violenza in generale e dei femminicidi in particolare, delle prospettive del porre in essere un'ipotesi operativa utile per una valida azione di prevenzione.

Lo faremo con il Dott. Giuseppe D'Amore, psicoanalista, ed il Dott. Fabrizio Salamone, criminologo. Metteremo in discussione non solo lâ atto violento, ma anche il contesto che lo ha generato e reso possibile, per individuare quello che viene chiamato il "metodo della collaborazione convincente", una strada possibile da percorrere per la costruzione di una societÃ fatta di individui liberati dalla presenza della violenza. Un approccio non solo psicologico, ma anche sociologico, antropologico, neurologico, che prende in considerazione anche gli aspetti economici e politici.

Il Silenzio Ã violenza. Ogni istante 25 novembre.
Palazzo Comunale - Aula Consiliare
Sabato 29 novembre, ore 17.00

•> Installazione •Zapatos Rojos•

Le scarpe rosse sono un simbolo potente contro la violenza sulle donne, nate dal progetto artistico •Zapatos Rojos• dell'artista messicana Elina Chauvet nel 2009. L'installazione denunciava i femminicidi, utilizzando scarpe di un rosso sangue come simbolo delle vittime e della loro memoria. Simboleggiano la battaglia per i diritti delle donne e la denuncia del silenzio che circonda la violenza di genere.

L'agone 2024